CORRIERE DI MAREMMA
QUOTIDIANO

Data 13-09-2015
Pagina 4
Foglio 1

La ricerca dell'Istituto Toniolo *Fra le mete preferite Australia, Usa e Regno Unito*

Il 61% dei giovani italiani pronto a emigrare

ROMA - Il 90% dei giovani italiani è convinto che andar via dall'Italia sia divenuta una vera e propria necessità per trovare adeguate opportunità di lavoro. Una presa d'atto legata al fatto che oggi il nostro Paese offre alle nuove generazioni opportunità sensibilmente inferiori a quelle degli altri paesi sviluppati e difficilmente il divario verrà colmato nei prossimi tre anni. A ritenerlo è oltre il 70% degli intervistati. È quanto emerge da un recente (luglio 2015) studio del Rapporto Giovani sul tema "mobilità per studio e lavoro" presentati ieri a Treviso, presso l'Auditorium Santa Croce, nell'ambito del Festival della Statistica e della demografia. L'indagine è promossa ed elaborata a partire da un panel di 1.000 giovani tra i 18 e i 32 anni dall'Istituto Giuseppe Toniolo in collaborazione con l'Università Cattolica e il sostegno di Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo. Secondo i dati dell'indagine l'83,4% degli intervistati è disposto a cambiare città stabilmente per trovare migliori possibilità di lavoro e di questi il 61,1% si dichiara disponibile a cercare lavoro all'estero. E tra chi è disponibile ad andare all'estero, oltre uno su tre sta concretamente valutando la possibilità di farlo entro il 2016. I paesi che i giovani italiani considerano più attrattivi come esperienza di lavoro (non necessariamente definitiva) sono nell'ordine: Australia, Usa e Regno Unito, che assieme raccolgono oltre la metà delle risposte (il 54,8 per cento) e hanno anche il vantaggio di avere l'inglese come lingua. Segue poi la Germania, paese che presenta una disoccupazione giovanile particolarmente bassa. A distanza Canada, Francia, Austria, Svizzera e Belgio. Bassa la percentuale di chi indica la Spagna (1,5%), attrattiva in passato ma colpita, con la crisi, da tassi di disoccupazione giovanile molto elevati. "I dati - dichiara Alessandro Rosina, tra i curatori del Rapporto - restituiscono un quadro meno stereotipato rispetto a quello usualmente fornito nei mass media schiacciato molto spesso sul tema della fuga dei laureati. La fuga è solo un aspetto del fenomeno, anche se è in effetti quello più problematico".



Il 90% dei giovani italiani è convinto che andar via dall'Italia sia divenuta una necessità per trovare opportunità di lavoro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.